

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 20 DICEMBRE 2018

PROVVEDIMENTO PER L’AFFIDAMENTO PER IL SERVIZIO *INTERNET EXCHANGE* REGIONALE E SCRITTURE PRIVATE PER IL SERVIZIO DI ACCESSO AD *INTERNET* E *CO-LOCATION* APPARATI TOP-IX

1. Oggetto

Vista la proposta di deliberazione relativa all’**affidamento per il servizio *Internet eXchange* regionale**, nonché la formalizzazione di due **Scritture Private per il servizio di accesso ad *Internet* e *co-location* apparati Top-IX**.

Il servizio per la gestione del *backbone* Wi-Pie di titolarità regionale, e in particolare, la componente funzionale di *Internet eXchange*, consiste in:

- **gestione dell’IX**, intesa principalmente come gestione degli accordi di “*peering*” tra tutti i soggetti afferenti all’*Internet eXchange* e dei collegamenti verso gli altri *Internet eXchange* nazionali ed internazionali, interconnessi al *backbone* regionale;
- **servizio di interconnessione ad *internet*** - attuato attraverso l’*Internet eXchange* - e instradamento e consegna del traffico per la PA piemontese sui nodi di Torino (c/o il CSI-Piemonte) e Vercelli (c/o il sito del *Disaster Recovery* del CSI-Piemonte);
- **gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche** (apparati di rete, e infrastrutture a supporto dei collegamenti *Wireless*);
- **gestione e manutenzione dei servizi applicativi legati alle infrastrutture di *Internet eXchange***, nonché gestione degli spazi fisici dei nodi ivi inclusa la bonifica, il miglioramento e l’adeguamento tecnologico degli impianti esistenti;
- attività di **razionalizzazione degli impianti tecnologici e dei processi di erogazione dei servizi** dei nodi provinciali componenti il *backbone*;
- attività di supporto per il progetto di **adeguamento della strategia del programma Wi-Pie**, alla luce dell’odierno scenario tecnologico e infrastrutturale del territorio piemontese;
- **razionalizzazione, ridefinizione e ampliamento delle infrastrutture passive dislocate sul territorio** per favorire lo sviluppo delle reti di operatori *wireless*, nonché reti di servizio pubblico o di ricerca;
- attività di **monitoraggio e *troubleshooting* sulle componenti dell’infrastruttura di *Internet eXchange* e supporto operativo** nei confronti dei consorziati all’“IX”;
- **attività di raccordo tra comunità territoriali, tra operatori di mercato e tra i vari livelli delle amministrazioni coinvolte.**

2. Motivazione alla base del provvedimento

Preso atto di quanto riportato nella nota “Motivazioni dell’Approvvigionamento” (Allegato1), nella quale la Direzione “Infrastrutture Strumenti e Ricerca” e la Direzione “Gestione Datacenter e Rete” del CSI-Piemonte illustrano le motivazioni alla base del presente provvedimento, e in particolare:

- nell'ambito del programma Wi-Pie¹ per la realizzazione e la diffusione della Banda Ultra Larga sul territorio regionale, fortemente voluto ed in gran parte realizzato con risorse economiche della Regione Piemonte, il Consorzio Top-IX e il CSI-Piemonte sono stati sin da subito individuati² quali Enti attuatori delle politiche regionali di digitalizzazione e accesso alla rete, svolgendo nel corso degli ultimi anni un'azione di motore dell'ecosistema infrastrutturale e del tessuto economico legato a *Internet*, il cui perno è stata la creazione e la successiva gestione di un *Internet eXchange* distribuito sul territorio;
- sin dalla realizzazione del programma Wi-Pie, il cui obiettivo principale è quello di "rendere disponibile alle imprese piemontesi soluzioni d'accesso a Banda Larga, su tutto il territorio regionale, con lo scopo di aumentare il livello di competitività del sistema produttivo", la Regione Piemonte si è dotata di due strumenti tecnologici - denominati *Backbone* Wi-Pie ed *Internet eXchange* (di seguito anche "IX") - per i quali ha inteso garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato;
- la finalità con cui questi due strumenti sono stati realizzati è pubblica. La Regione Piemonte, con la realizzazione del Programma Wi-Pie ha infatti sviluppato un modello che presupponeva:
 - che la proprietà dell'intera infrastruttura del *Backbone*, ivi compresa quindi l'infrastruttura in fibra dell'*Internet eXchange* regionale, fosse in capo alla Regione Piemonte, tenuto conto, altresì, che "*Backbone*" ed "IX" condividono il medesimo mezzo trasmissivo costituito da una dorsale in fibra ottica acquisita da Regione Piemonte in IRU (*Indefeasible Rights of Use* – Diritto Irrevocabile d'Uso) a 15 anni;
 - che la gestione del *Backbone* Wi-Pie, per la componente dei servizi rivolti esclusivamente alla PA, fosse affidata al CSI Piemonte in qualità di Ente strumentale per l'ICT e gestore della rete regionale della pubblica amministrazione piemontese;
 - che la gestione dell'*Internet eXchange*, per la componente di servizi rivolti al mercato, fosse assegnata ad un soggetto che non fosse direttamente coinvolto negli interessi derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura a garanzia della neutralità che è prerequisite fondamentale per un *Internet eXchange*, ruolo ricoperto, sin dall'avvio dell'*Internet eXchange*, dal Consorzio Top-IX;
 - che l'infrastruttura pubblica fosse ospitante e stimolo per lo sviluppo di iniziative proposte e realizzate dal mondo accademico e della ricerca;
- in detto contesto, anche in ragione delle strategie nazionali e regionali delineatesi, appare essenziale che il modello avviato in questi anni, basato sulla capillarità dei servizi di interconnessione *internet* - che ha consentito anche a piccoli operatori TLC locali di svilupparsi rendendo di fatto possibile, mediante lo sfruttamento del *Backbone* Wi-Pie e dell'*Internet eXchange*, la diffusione della Banda Ultra Larga in zone del territorio regionale da sempre soggette al divario digitale - venga mantenuto con la necessaria continuità a salvaguardia degli investimenti pubblici già sostenuti;

¹ Rif. D.G.R. n. 51-11714 del 9 febbraio 2004 e D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

² Mediante il "Documento Integrato di Programmazione (DIP)" della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

- il progetto di *Internet eXchange* distribuito che Top-IX ha attuato ed i risultati sino ad oggi raggiunti, anche in termini di espansione della rete sul territorio mediante investimenti propri e mediante un potere negoziale verso enti e aziende pubbliche e private, acquisito nel tempo, rendono particolarmente unica nel suo genere l'iniziativa. Di essa non si trovano analoghi esempi né sul territorio nazionale né in ambito europeo tanto che il modello è stato anche di recente ritenuto di interesse per la *World Bank*, che ne ha condotto un'analisi strategica nell'ambito del progetto europeo "*Connected Community*"³;
- Top-IX, stante la propria natura consortile, è peraltro soggetto idoneo ad accogliere esigenze coerenti con la propria finalità istituzionali, proprie di un suo consorziato quale il CSI-Piemonte. a fronte della conferma della strategia regionale sopra richiamata e della validità del modello attuale anche per gli anni 2019 2020 - fatta salva la necessità di una formalizzazione della strategia regionale suddetta in termini di affidamenti concreti al CSI-Piemonte – si ribadisce **la necessità per il CSI-Piemonte di garantire la continuità dei servizi di "IX" avvalendosi delle attività espletate da Top-IX, in continuità con le attività sin qui svolte** nell'ambito del progetto in parola, **come altresì indicato dalla comunicazione di Regione Piemonte del 6 dicembre 2018**⁴. In detta comunicazione la Regione Piemonte ha già espresso la volontà di includere le attività di servizio per lo sviluppo e la gestione del *Backbone* Wi-Pie - *Internet eXchange* nel perimetro dei servizi in continuità previsti – per il prossimo biennio - all'interno della Convenzione tra il CSI Piemonte e la Regione Piemonte.

Rilevato inoltre che:

- sotto il profilo dell'oggetto dell'attività affidata, e considerando l'aspetto della gestione della rete (*Backbone* Wi-Pie ed *Internet eXchange*) di titolarità della Regione Piemonte, si deve ritenere che **l'affidamento in questione rientri nel novero dei servizi oggi regolamentati dall'art. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.**, in relazione ai quali (ovvero con riferimento agli appalti "finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni") la norma stessa esclude l'applicazione del Codice dei Contratti pubblici (peraltro richiamando la definizione di «rete pubblica di comunicazioni» contenuta nell'articolo 1 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e s.m.i., ovvero di "una rete di comunicazione elettronica utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che supporta il trasferimento di informazioni tra i punti terminali di reti" [art. 1, lett. aa) D.Lgs. 259/2003], supporto appunto che costituisce, oltre al resto, quanto garantito dalla rete in oggetto, la cui gestione prevede peraltro funzioni di "interconnessione", esattamente intese come "...il collegamento fisico e logico delle reti pubbliche di comunicazione utilizzate dal medesimo operatore o da un altro per consentire agli utenti di un operatore di comunicare con gli utenti del medesimo o di un altro operatore, o di accedere ai servizi offerti da un altro operatore. [...]" [ex. art. 1, comma 1, lett. m) D.lgs. 259/2003]). Ciò, anche in linea con i relativi riferimenti comunitari, in particolare la Direttiva 2014/24/UE che, abrogando la precedente Direttiva 2004/18/CE, detta la nuova disciplina comunitaria in materia di contratti pubblici, evidenziando che essa non si applica agli appalti ed ai concorsi di

³ Cfr. "Top-IX Unlocking Local Value - An Investment Opportunity for Piemonte and Beyond", The World Bank, 25 may 2018.

⁴ Rif. comunicazione di Regione Piemonte prot. CSI n. 0021338 del 6 dicembre 2018

progettazione finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni o la prestazione al pubblico di uno o più servizi di comunicazioni elettroniche (art. 8 - Esclusioni specifiche nel settore delle comunicazioni elettroniche).

- a seguito della formalizzazione del Contratto d'appalto con il Consorzio Top-IX, **l'affidamento verrà via via confermato dal CSI Piemonte - soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi in continuità che il CSI Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte medesima, rispettivamente per gli anni 2019 e 2020 - mediante l'emissione di specifici ordini a copertura della spesa;**
- in un'ottica di contenimento dei costi complessivi, Top-IX e CSI-Piemonte, a partire dal 2013, hanno inoltre stipulato - mediante la **formalizzazione di apposite Scritture Private** - degli Accordi di "scambio di servizi" relativi a:
 1. **fornitura, da parte di CSI Piemonte a Top-IX, di spazi di housing presso il proprio Data Center di C.so Unione Sovietica, 216;**
 2. **fornitura, da parte di Top-IX a CSI Piemonte, di connettività Internet (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di Disaster Recovery di Vercelli) per i servizi che CSI offre ai propri Enti consorziati;**
- tali Accordi hanno consentito:
 - di sgravare gran parte dei nodi periferici delle apparecchiature (*server applicativi, webserver, storage, etc..*) dei consorziati Top-IX, riducendo consumi e costo di gestione "alla periferia" e consentendo alle medesime apparecchiature di essere ospitate in un *Data Center* (quello del CSI-Piemonte) con maggiori livelli di prestazioni ed affidabilità;
 - il potenziamento e l'efficientamento della connettività *Internet* del *Data Center* del CSI-Piemonte che ha avuto un riflesso positivo verso gli Enti consorziati del CSI fruitori del servizio;
- allo stato attuale, vista la necessità di proseguire il rapporto in essere onde garantire la continuità dei servizi sottesi, considerata la scadenza delle Scritture attualmente in essere (31 dicembre 2018)⁵, **si intende procedere alla formalizzazione di due nuove Scritture Private per il periodo 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020.**

⁵ Rif. autorizzazione del CdA del 20 dicembre 2016

3. Modalità di approvvigionamento e criterio di aggiudicazione

Visto quanto riportato nella nota "Motivazioni dell'Approvvigionamento" di cui sopra:

- relativamente agli esiti dell'istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i. svolti dai competenti Uffici del CSI-Piemonte si evince che:
 - **l'affidamento verrà formalizzato in deroga ex art. 1, c. 516 della L. 208/2015 e s.m.i.**, in quanto alla data odierna - 20 dicembre 2018 - sui cataloghi di Consip S.p.A., SCR-Piemonte S.p.A. e della Città Metropolitana di Torino non è presente alcuna Convenzione o Accordo Quadro o strumento analogo avente ad oggetto il servizio di *Internet eXchange* oggetto del presente affidamento;
 - ai sensi della normativa applicabile al caso di specie, la suddetta deroga deve essere motivatamente autorizzata dall'organo di vertice amministrativo del Consorzio;
 - visto l'importo dell'affidamento in questione, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea consortile nella seduta del 21 marzo 2016, l'autorizzazione di cui sopra è di competenza del Consiglio di Amministrazione.
- in ordine al fatto che:
 - vista la normativa in materia di appalti pubblici, e, in particolare, l'art. 15 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. - che con riferimento agli appalti *"finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni"* esclude l'applicazione del Codice dei Contratti pubblici - si procede, considerato lo specifico contesto nel quale si inserisce l'approvvigionamento in oggetto, mediante **affidamento al Consorzio Top-IX**, in ragione:
 - dell'*expertise* acquisita nel tempo;
 - dei sempre maggiori investimenti effettuati negli anni;
 - della sua funzione di soggetto idoneo ad accogliere le esigenze dei propri Consorziati, fra cui il CSI-Piemonte, coerentemente con la propria finalità istituzionale;
 - si applica il criterio di aggiudicazione del **minor prezzo**⁶.

4. Durata

Preso atto che, **il servizio di *Internet eXchange* regionale** oggetto del presente affidamento dovrà essere garantito **per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020**.

⁶ ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b), del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

5. Motivazione della determinazione del prezzo/condizioni di fornitura

Viste le modalità di calcolo della spesa prevista per l'approvvigionamento in oggetto, così come dettagliate nell'Allegato 1 al presente provvedimento, l'importo a base d'asta è stato determinato in complessivi **Euro 1.250.000,00** (oltre oneri di legge, spese per contributo A.N.AC. e oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza non soggetti a ribasso pari a Euro zero).

Rilevato che per i servizi di accesso ad *Internet* e di *co-location* degli apparati Top-IX presso il *Data Center* di Torino del CSI-Piemonte, oggetto delle due Scritture Private tra CSI-Piemonte e Top-IX (Accordi di "scambio di servizi") si prevede un importo di spesa complessivamente valorizzato in Euro 20.000,00.

6. Prospetto economico complessivo dell'appalto

Dato atto che:

- il prospetto economico complessivo degli oneri necessari per l'acquisizione dei servizi oggetto del presente provvedimento viene quindi individuato come di seguito esposto:

A) IMPORTO PER I SERVIZI OGGETTO D'APPALTO		
A1)	Servizio di <i>Internet eXchange</i> regionale	Euro 1.250.000,00
	Totale A	Euro 1.250.000,00

B) IMPORTO ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA DERIVANTI DA RISCHI DA INTERFERENZA NON SOGGETTI A RIBASSO		
B)	Oneri per la sicurezza da interferenza	Euro 0,00
	Totale B	Euro 0,00
	Totale A + B	Euro 1.250.000,00

C) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
C1)	Spese per contributo A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione)	Euro 600,00
	IVA ed eventuali altre imposte	
C2)	IVA (al 22%) di A)	Euro 275.000,00
C3)	IVA (al 22%) di B)	Euro 0,00
	Totale C	Euro 275.600,00
	Totale A + B + C	Euro 1.525.600,00

- il valore dell'appalto ex dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., comprensivo degli oneri per la sicurezza derivanti da rischi da interferenza non soggetti a ribasso - pari a Euro zero, salvo eventuali maggiori oneri come definiti preliminarmente alla stipula del contratto per mezzo di apposito DUVRI⁷ - e

⁷ Documento Unico di Valutazione dei Rischi (art. 26, c. 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

dell'importo previsto per l'eventuale opzione di rinnovo, è pari ad **Euro 1.250.000,00** (oltre oneri di legge e spese per contributo A.N.A.C.).

7. Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Considerato che, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per il presente approvvigionamento viene individuato nella persona di **Stefano Lista**, Direttore della Direzione "Gestione *Datacenter* e Rete" del Consorzio.

8. Deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione

Tutto ciò premesso, visti:

- gli esiti dell'istruttoria condotta dai competenti uffici del CSI-Piemonte, così come sopra sinteticamente riportati e dettagliati nelle "Motivazioni dell'Approvvigionamento" allegate, da cui si evince che per l'approvvigionamento in oggetto ricorrono le condizioni per l'acquisto in deroga ex art. 1, comma 516, della Legge 208/2015 e s.m.i.;
- l'importo dell'affidamento, in base al quale, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea consortile nella seduta del 21 marzo 2016, l'Organo competente ad autorizzare la suddetta deroga è il Consiglio di Amministrazione;

il Consiglio di Amministrazione, accertata la fondatezza degli esiti dell'istruttoria di cui sopra e fatte proprie le risultanze della stessa:

- autorizza il CSI-Piemonte, ex art. 1 comma 516 della Legge 208/2015 e s.m.i., a procedere all'approvvigionamento in deroga agli obblighi di cui all'art. 1, commi 512 e 514 della Legge 208/2015 e s.m.i.;
- approva l'affidamento per il *Servizio di Internet eXchange regionale* a favore del Consorzio Top-IX per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, per un importo complessivo pari a 1.250.000,00 (oltre oneri di legge, spese per contributo ANAC e oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso pari a Euro zero), che, a seguito della relativa formalizzazione, verrà via via confermato dal CSI Piemonte - soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi in continuità che il CSI Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte medesima, rispettivamente per gli anni 2019 e 2020 - mediante l'emissione di specifici ordini a copertura della spesa;
- approva il prospetto economico complessivo dell'appalto così come sopra riportato;
- nomina Stefano Lista (Direttore della Direzione "Gestione *Datacenter* e Rete" del Consorzio) Responsabile Unico del Procedimento per l'approvvigionamento in oggetto;
- delega al Direttore Generale, ai sensi dell'art. 16, c. 1, lett. p) dello Statuto del CSI-Piemonte, la definizione dei documenti relativi all'affidamento diretto di cui sopra in favore di Consorzio Top-IX, tramite l'emanazione di apposito atto di approvazione degli stessi da effettuarsi entro 30 giorni dalla data odierna, esplicitando e definendo – entro i limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la presente deliberazione – tutti gli specifici elementi atti a precisare nel dettaglio e completare la suddetta documentazione;



- delega il Direttore Generale alla sottoscrizione della relativa documentazione contrattuale;
- nelle more della definizione, da parte di AGID e ANAC delle modalità con cui ottemperare agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 1, comma 516, della L. 208/2015 e s.m.i. circa gli acquisti in deroga disciplinati dal comma stesso, demanda ai competenti uffici del Consorzio tutte le azioni funzionali ad ottemperare al suddetto vincolo informativo;
- autorizza la formalizzazione delle due Scritture Private tra CSI-Piemonte e Consorzio Top-IX, per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020, per un importo di spesa complessivamente valorizzato in Euro 20.000,00, aventi ad oggetto:
 - la fornitura, da parte di CSI Piemonte a Top-IX, di spazi di *housing* presso il proprio *Data Center* di C.so Unione Sovietica, 216;
 - la fornitura, da parte di Top-IX a CSI Piemonte, di connettività *Internet* (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di *Disaster Recovery* di Vercelli) per i servizi che CSI offre ai propri Enti consorziati;
- delega il Direttore Generale alla sottoscrizione delle due Scritture Private sopra richiamate, nonché alla sottoscrizione di ogni eventuale atto necessario e conseguente alle stesse.

Si allega:

- nota "Motivazioni dell'approvvigionamento" (Allegato 1)

Il Segretario del
Consiglio di Amministrazione
FIRMATO IN ORIGINALE
(Pietro Pacini)

Il Presidente *pro tempore*
FIRMATO IN ORIGINALE
(Emilio Balocco)

Torino, 20 dicembre 2018



Allegato 1

<i>RdA</i>	<i>WBS</i>	<i>Codice Materiale CSI</i>	<i>CUI</i>	<i>Approvvigionamento continuativo</i>
2018000625 <i>Servizio di Internet eXchange regionale</i>	da definire	72315200-8-000	201800099	Si
2018000627 <i>Scritture Private CSI-Top-IX</i>	da definire	72720000-3-002	n.a.	Si

MOTIVAZIONI DELL'APPROVVIGIONAMENTO

AFFIDAMENTO PER IL SERVIZIO *INTERNET EXCHANGE* REGIONALE E SCRITTURE PRIVATE PER IL SERVIZIO DI ACCESSO AD *INTERNET* E *CO-LOCATION* APPARATI TOP-IX

1. Oggetto

L'oggetto dell'affidamento è il servizio per la gestione del *backbone* Wi-Pie di titolarità regionale, in particolare, per la componente funzionale di *Internet eXchange* (di seguito anche "IX").

Inoltre, detta componente è composta anche da attività quali gestione degli spazi fisici dei nodi (ivi inclusa la bonifica e il miglioramento degli impianti esistenti), l'adeguamento tecnologico, il raccordo con il mercato e le comunità territoriali, la predisposizione dei siti per favorire l'utilizzo del *backbone* da parte degli operatori di telecomunicazioni tradizionali e dei WISP (*Wireless Internet Service Provider*).

Le attività principali oggetto del servizio sono così riassumibili:

- gestione dell'IX, intesa principalmente come gestione degli accordi di "*peering*" tra tutti i soggetti afferenti all'*Internet eXchange* e dei collegamenti verso gli altri *Internet eXchange* nazionali ed internazionali, interconnessi al *backbone* regionale;
- servizio di interconnessione ad *Internet* attraverso operatori Tier-1 per due nodi principali di Torino (c/o il CSI-Piemonte) e Vercelli (c/o il sito del *Disaster Recovery* del CSI-Piemonte) attuato attraverso l'*Internet eXchange*; instradamento e consegna del traffico per la PA piemontese sui due nodi sopra menzionati;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche (apparati di rete, e infrastrutture a supporto dei collegamenti *Wireless*) dei nodi per la componente dell'*Internet eXchange* secondo livelli di servizio di alta affidabilità;
- gestione e manutenzione dei servizi applicativi legati alle infrastrutture di *Internet eXchange* (*Root server*, *Route server*, sistema di *ticketing*, *Secure*

DNS, ecc.), nonché gestione degli spazi fisici dei nodi ivi inclusa la bonifica, il miglioramento e l'adeguamento tecnologico degli impianti esistenti;

- attività di razionalizzazione degli impianti tecnologici e dei processi di erogazione dei servizi dei nodi provinciali componenti il *backbone*, anche finalizzati ad una apertura alla condivisione con operatori economici, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'onere a carico della componente pubblica;
- attività di supporto per il progetto di adeguamento della strategia del programma Wi-Pie alla luce dell'odierno scenario tecnologico e infrastrutturale del territorio piemontese, secondo le indicazioni della Regione Piemonte;
- razionalizzazione, ridefinizione e ampliamento delle infrastrutture passive dislocate sul territorio per favorire lo sviluppo delle reti di operatori *wireless*, nonché reti di servizio pubblico o di ricerca, il tutto in stretto contatto sia con i vari livelli delle amministrazioni coinvolte (siano esse Enti locali o dirette emanazioni dello stato centrale) sia in particolare con Open Fiber per massimizzare le sinergie e le integrazioni con il progetto BUL. In particolare Top-IX dovrà collaborare affinché, ove possibile, i punti di aggregazione (PCN) di Open Fiber siano co-locati o almeno interconnessi ai nodi della rete dell'IX¹, esistenti e di nuova realizzazione;
- attività di monitoraggio e *troubleshooting* sulle componenti dell'infrastruttura di *Internet eXchange* e supporto operativo nei confronti dei consorziati all'IX¹;
- attività di raccordo tra comunità territoriali, tra operatori di mercato e tra i vari livelli delle amministrazioni coinvolte (ad esempio incontri individuali, partecipazioni a gruppi di lavoro e di coordinamento, *workshop* o simili, che hanno il duplice obiettivo di informare e reperire informazioni), al fine aumentare il ritorno sull'investimento sostenuto dalla Regione Piemonte relativamente al *backbone* Wi-Pie, nonché il costante raccordo tecnologico e metodologico con il sistema nazionale e internazionale. In particolare tali attività dovranno riguardare l'operatore Open Fiber S.p.A. (di seguito anche "OF"), in qualità di vincitore della gara d'appalto del Progetto Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL)¹, al fine di incentivare le integrazioni sia strategiche che infrastrutturali con la rete in fase di realizzazione ed evitare ove possibile sovrapposizioni o duplicazioni.

Posto che l'affidamento in oggetto si colloca nel contesto di una iniziativa a matrice regionale complessa e articolata nel tempo, si premette un rapido inquadramento dell'operazione nel suo complesso.

¹ Espletata da Infratel Italia S.p.A., società in-house del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico)

2. Motivazione della richiesta e contesto in cui si inserisce l'approvvigionamento

2.1 Contesto

L'affidamento si colloca nel contesto del programma Wi-Pie, funzionale alla realizzazione e la diffusione della Larga Banda sul territorio regionale ².

In particolare, la strategia a supporto per la diffusione di *Internet* e delle tecnologie ICT nella Regione Piemonte si è sviluppata nel corso degli ultimi dieci anni secondo quattro direttrici:

- strumenti normativi e legislativi a supporto dello sviluppo della società dell'informazione;
- agevolazioni di natura economica al supporto del sistema imprenditoriale al fine di aumentarne la competitività sul mercato;
- progressiva digitalizzazione dell'amministrazione pubblica;
- strumenti, servizi e piattaforme (*asset*) pubblici resi disponibili al mercato a condizioni sostenibili per facilitare lo sviluppo e la competitività delle imprese, nonché ridurre il fenomeno del *digital divide* sul territorio piemontese.

Relativamente agli ultimi due punti, la Regione Piemonte istituiva con D.G.R. n. 51-11714 del 9 febbraio 2004, un gruppo di lavoro per rafforzare e concretizzare lo sviluppo della rete RUPAR2 (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale). I lavori di detto gruppo e l'arretratezza di larghe aree del territorio piemontese hanno portato ad un ampliamento della portata del progetto, successivamente denominato Wi-Pie (*Wired and wireless* – Piemonte).

Con la DGR n. 75-14791 del 14 febbraio 2005 è stato approvato il Documento Integrato di Programmazione (DIP) con "lo scopo di realizzare un'infrastruttura *broadband*, disponibile a tutti i soggetti che compongono il sistema economico regionale", mediante lo sviluppo di sette Linee d'Azione Strategiche:

- 1) Conoscere il Territorio (detto Osservatorio);
- 2) Infrastruttura di *Backbone*;
- 3) Favorire l'Accesso (MAN locali in fibra ottica spenta);
- 4) Territorio Senza Fili (detto *Wireless*);
- 5) Internazionalizzazione e integrazione nel sistema nazionale (detto *Internet eXchange*);
- 6) Ricerca, Accademia e Scuola;
- 7) Sviluppo dei Servizi sulla Banda larga.

L'obiettivo principale del programma Wi-Pie era di "rendere disponibile alle imprese piemontesi soluzioni d'accesso a Banda Larga, su tutto il territorio

² Mediante il "Documento Integrato di Programmazione (DIP)" della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005

regionale, con lo scopo di aumentare il livello di competitività del sistema produttivo”, sempre assumendo una “funzione pre-competitiva nei confronti degli operatori, grazie alla presenza di una moderna infrastruttura regionale multiservizio”.

Nell’ambito delle Linee d’Azione Strategica 2) e 4), la Regione Piemonte si è, quindi, dotata di due strumenti tecnologici - denominati *Backbone* Wi-Pie ed *Internet eXchange* (di seguito anche “IX”) - per i quali ha inteso garantire continuità operativa, efficienza e disponibilità al sistema pubblico e al sistema privato, come ribadito anche dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 41-6244 (B.U.R.P. n. 36 del 5 settembre 2013).

La finalità con cui questi due strumenti sono stati realizzati è pubblica. La Regione Piemonte, con la realizzazione del Programma Wi-Pie ha infatti sviluppato un modello che presupponeva:

- che la proprietà dell’intera infrastruttura del *Backbone*, ivi compresa quindi l’infrastruttura in fibra dell’*Internet eXchange* regionale, fosse in capo alla Regione Piemonte, tenuto conto, altresì, che “*Backbone*” ed “IX” condividono il medesimo mezzo trasmissivo costituito da una dorsale in fibra ottica acquisita da Regione Piemonte in IRU (*Indefeasible Rights of Use* – Diritto Irrevocabile d’Uso) a 15 anni;
- che la gestione del *Backbone* Wi-Pie, per la componente dei servizi rivolti esclusivamente alla PA, fosse affidata al CSI Piemonte in qualità di ente strumentale per l’ICT e gestore della rete regionale della pubblica amministrazione piemontese;
- che la gestione dell’*Internet eXchange*, per la componente di servizi rivolti al mercato, fosse assegnata ad un soggetto che non fosse direttamente coinvolto negli interessi derivanti dall’utilizzo dell’infrastruttura a garanzia della neutralità che è prerequisito fondamentale per un *Internet eXchange*; questo ruolo è stato ricoperto sin dall’avvio dell’*Internet eXchange* dal Consorzio Top-IX in quanto soggetto neutrale, in coerenza con le finalità stesse con cui Top-IX è nato;
- che l’infrastruttura pubblica fosse ospitante e stimolo per lo sviluppo di iniziative proposte e realizzate dal mondo accademico e della ricerca.

Il Consorzio Top-IX e il CSI-Piemonte sono stati quindi sin da subito individuati³ da Regione stessa quali Enti attuatori (ciascuno nei settori sopra richiamati) delle suddette politiche regionali di digitalizzazione e accesso alla rete, svolgendo nel corso degli ultimi anni un’azione di motore dell’ecosistema infrastrutturale e del tessuto economico legato a Internet, il cui perno – per la componente qui in oggetto - è stata la creazione e la successiva gestione di un *Internet eXchange* distribuito sul territorio.

Sin dalla realizzazione del programma Wi-Pie, l’azione e gli investimenti della Regione Piemonte, per la componente di infrastruttura in fibra ottica spenta Wi-Pie

³ Mediante il “Documento Integrato di Programmazione (DIP)” della Regione Piemonte, approvato con D.G.R. n. 75-14791 del 14 febbraio 2005



Allegato 1

(Linea d'Azione Strategica 3), e di Top-IX, per le dotazioni tecnologiche dell'*Internet eXchange* e le sue estensioni territoriali, sono stati orientati allo sviluppo dei nodi provinciali del *Backbone* regionale a favore della comunità *Internet* piemontese.

L'attivazione di un nodo dell'*Internet eXchange* per ogni capoluogo di provincia e il raccordo con le aree metropolitane di Torino, Milano e Lione (Francia), hanno, infatti, consentito in pochi anni di attività di raccogliere sull'infrastruttura attualmente gestita da Top-IX le realtà più significative del territorio, nonché di collocare la Regione Piemonte ad un livello di rilievo nel panorama *Internet* italiano.

Gli obiettivi sopra richiamati sono stati confermati nel tempo a livello di strategia regionale, così come l'azione mediata tramite i soggetti attuatori CSI e Top-IX, affidando ulteriormente un compito generale di coordinamento su tutto il programma al CSI-Piemonte a far data dall'anno 2014.

In particolare Regione ha già avuto modo di confermare a CSI (v. più diffusamente *infra*) la natura della rete Wi-Pie complessivamente intesa come infrastruttura strategica di Regione Piemonte, inclusa la componente dell'IX a cui afferisce il presente affidamento, tenendo conto dei soggetti coinvolti (Top-IX, sulla cui natura si fornisce al paragrafo successivo un approfondimento) e delle evoluzioni di contesto intanto avvenute e avvenende, di cui si seguito breve accenno, par. 2.3).

2.2 Top-IX e il ruolo dell'IX

TOP-IX è un consorzio senza fini di lucro, fondato il 23 aprile 2002 da IntesaSanPaolo S.p.A., Reteltaly S.r.l., Eutelsat S.A., Atlanet S.p.A., Gruppo IH S.r.l., ITGate S.n.c., Colt Telecom S.p.A., Fastweb S.p.A. e Telecom Italia S.p.A., nonché da CSI-Piemonte d'intesa con Regione Piemonte stessa.

Top-IX nasce per offrire con approccio precompetitivo e mutualistico un servizio al territorio piemontese proprio del NAP, in coerenza con le strategie originarie, offrendo a tutti i soggetti, tramite il consorzio, la possibilità di fruire dei relativi servizi, in coerenza con la natura consortile di Top-IX e la sua funzione istituzionale al servizio dei consorziati stessi.

La Regione Piemonte ha quindi – in coerenza con le proprie strategie come sopra richiamate - aderito al Consorzio Top-IX con D.G.R. n. 29-13497 del 27.09.2004, condividendone gli scopi e gli obiettivi, tra cui appunto:

- aumentare la competitività del sistema produttivo regionale;
- stimolare la crescita di infrastrutture nelle aree periferiche al fine di ridurre progressivamente i divari digitali;
- sviluppare un ecosistema di imprese e iniziative basate sull'interoperabilità delle reti telematiche.

A partire dal 2006, alla *mission* originale del Consorzio Top-IX si è affiancata quella di supportare lo sviluppo dell'innovazione sul territorio, anche valorizzando gli asset infrastrutturali presenti.

2.3 Composizione complessiva dell'Internet eXchange piemontese

Rispetto alla summenzionata strategia di implementazione e coordinamento, può peraltro precisarsi che - pur essendo la proprietà dell'infrastruttura originaria (fibra ottica che serve sia il "Backbone" sia l'"IX") di un soggetto pubblico (Regione Piemonte) - l'infrastruttura dell'"IX" nel suo complesso è cresciuta - sia in termini prestazionali (la capacità in termini di traffico ospitabile sul *backbone* è decuplicata) sia in termini dimensionali (ai nodi originari sono stati aggiunti ulteriori nodi e connessioni in fibra ottica) - grazie ad investimenti effettuati dal Consorzio Top-IX - in accordo con i suoi consorziati -, rendendo in questo modo efficace il concetto di neutralità rispetto al mercato non solo sulla componente gestionale ma anche sulla possibilità di condivisione dello sviluppo del bene pubblico originario. Tali investimenti sono passati dai 89k€ del 2014 ai 450k€ del 2018, con un ammontare complessivo nell'ultimo quinquennio pari a circa 1,2M€.

In particolare, si ricordano le iniziative descritte nel seguito, che hanno portato ad aggiungere due nuove dorsali oltre a quella di proprietà della Regione Piemonte realizzata nell'ambito del programma Wi-Pie:

- il sottosistema dell'"IX" che si sviluppa verso la Valle d'Aosta: realizzato mediante un Accordo tra Regione Autonoma Valle d'Aosta, Consorzio Top-IX e IN.VA. S.p.A., nell'ambito del progetto di creazione del NAP-NW (*Neutral Access Point of North West*)⁴, nodo di interscambio *Internet* a valenza inter-regionale, declinazione nel contesto regionale di quanto previsto dalla Linea d'Azione Strategica 5) del Documento Integrato di Programmazione della Regione Piemonte che affermava come fosse "fondamentale stabilire un sistema di interconnessione ad alta velocità verso i punti in cui si concentrano operatori e risorse internet sia in Italia che in Europa", proponendosi quindi di realizzare un collegamento con altri NAP (*Neutral Access Point*) europei;
- il sottosistema dell'"IX" che si sviluppa verso il territorio della Val di Susa: realizzato in seno al progetto "Banda Larga – Val di Susa", in forza di un Accordo di cooperazione tra Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino), Sitaf S.p.A., Ativa S.p.A. e IREN S.p.A. attraverso cui è stata realizzata una dorsale nella vallata resa operativa da Top-IX nei confronti degli operatori locali per lo sviluppo dei servizi a Banda Larga in zone a fallimento di mercato;
- il sottosistema dell'"IX" che si sviluppa verso il pinerolese: realizzato mediante un Accordo stipulato tra la Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana di Torino) e il Comune di San Secondo di Pinerolo, attraverso cui è stata utilizzata una delle coppie di fibra ottica spenta in uso esclusivo al CSI Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino nell'ambito dell'infrastruttura "Patti Territoriali". Tale sottosistema attualmente alimenta il nodo dell'"IX" di San Secondo di Pinerolo permettendo la copertura di parte "basso pinerolese". È in programma una sua estensione, che consentirà l'apertura di due nuovi nodi presso il Comune di Pinasca, per la

⁴ Rif. Convenzione stipulata tra Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Autonoma Valle d'Aosta con D.G.R. 11-4675 del 3 dicembre 2001



Allegato 1

copertura della Val Chisone, e presso il Comune di Frossasco, per la copertura dell' "alto pinerolese".

Ad oggi i nodi attivi dell'IX risultano essere 24 tra core, edge e backbone ed 11 radio, che nel primo semestre del 2018 hanno prodotto un traffico di picco di 67Gbps e un traffico medio di 39Gbps.

Tali interconnessioni, proprie della natura stessa di un Internet Exchange – confermano peraltro il modello originariamente implementato in Piemonte, determinato dalla precisa volontà regionale di non attuare un intervento diretto di infrastrutturazione sino al punto finale di erogazione del servizio, ma di incentivare lo sviluppo di una pluralità di operatori di mercato dai quali le amministrazioni pubbliche - attraverso meccanismi di selezione ad evidenza pubblica - acquisiscano i servizi.

Il ruolo del soggetto pubblico è infatti in questo contesto esclusivamente quello di *strumento di interconnessione* tra gli operatori stessi, ovvero di facilitatore delle dinamiche e dei sistemi di interoperabilità, contenendo eventuali interventi diretti esclusivamente come elemento di sviluppo delle infrastrutture nelle aree a fallimento di mercato.

Mediante la suddetta strategia, i vantaggi per la Pubblica Amministrazione, inoltre, si riassumono in:

- garanzia della fruibilità (sia in termini di performance che di affidabilità) dei servizi pubblici digitali attraverso il controllo della prestazione end to end tra operatori diversi;
- maggiore convenienza economica determinata da una reale concorrenza tra operatori economici;
- disponibilità di connettività ad altre prestazioni capillarmente sul territorio regionale, sia per la domanda pubblica sia per la domanda dei cittadini che delle imprese;
- compartecipazione ai costi operativi da parte del sistema delle imprese e loro possibile compartecipazione negli investimenti.

Detto modello e detta strategia, come realizzati nell'ambito del programma WI-PIE, sono stati già ripresi e valorizzati nella Delibera del Consiglio dei Ministri (n.53 03/03/2015 Approvazione dei Piani nazionali per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana: "Strategia italiana per la banda ultra larga" e "Strategia per la crescita digitale 2014-2020") ove viene posto in evidenza come "*...L'obiettivo della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga è quello di rimediare a un gap infrastrutturale e di mercato, creando le condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili...*" individuando nelle risorse derivanti dai fondi europei FESR e FEASR le capacità economiche per la realizzazione del piano.

Tale Delibera, per l'appunto, ha anche avviato una iniziativa con cui il precedente programma regionale si sta e si dovrà coordinare, ovvero il cosiddetto progetto Banda Ultra Larga (BUL), di cui al paragrafo successivo.

2.4 Stato dell'arte del piano Banda Ultra Larga (BUL)

Nel marzo del 2015 il Governo italiano ha avviato il Progetto Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL) che prevede investimenti complessivi a livello nazionale fino a 5 Miliardi di euro al fine di realizzare, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea 2020, una copertura pari al 100% delle Unità Immobiliari (di seguito anche "U.I.") per i servizi ad almeno 30 Mbps e dell'85% per i servizi ad almeno 100 Mbps.

Infratel Italia S.p.A., società in-house del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), è stata incaricata di realizzare nelle aree a fallimento di mercato un'infrastruttura di rete di accesso, primariamente in fibra ottica, accessibile a condizioni eque e non discriminatorie da tutti gli operatori TLC di mercato. Lo scopo è quello di attivare servizi a banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato (aree bianche), che come tali sono affette da *digital divide*. Detta società ha indetto finora due gare d'appalto per l'affidamento della realizzazione dell'infrastruttura BUL e la successiva gestione in concessione, entrambe aggiudicate all'operatore Open Fiber S.p.A..

Nella risposta al bando di gara, OF ha previsto di attivare, entro il 2020, nelle aree C e D, circa 3,6 Mln di U.I. in tecnologia FTTH (*Fiber-To-The-Home*), abilitante per i servizi a 100 Mbps o superiori e 1,1 mln di U.I. in tecnologia FTTN (*Fiber-To-The-Node*) di tipo *Fixed Wireless Access*, abilitante per i servizi a 30 Mbps. In aggiunta alla copertura degli edifici residenziali, nelle aree bianche (*cluster C e D*), OF realizzerà collegamenti punto-punto in fibra ottica spenta interconnettendo con la rete BUL le sedi PA.

- Tutte le reti che verranno realizzate sui diversi territori comunali saranno raccordate e interconnesse a 68 punti di accesso chiamati PCN (Punti di Connessione Neutrali) e dislocati in tutto il territorio regionale. Questi nodi *edge* saranno poi interconnessi ad uno o più nodi di raccolta regionale e questi ai nodi nazionali⁵ mediante infrastrutture di *backhauling*, che non sono oggetto del piano e che come tali non saranno soggette alle condizioni tecnico-economiche definite dall'AGCOM.

Un operatore di mercato potrà attivare servizi di connettività a Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato o interconnettendosi a proprie spese ai PCN oppure accedendo a servizi di trasporto del traffico dati sui nodi PCN di OF.

Anche il CSI-Piemonte beneficerà dei servizi di connettività sopradescritti, allo scopo di estendere la rete RUPAR e di consentire alle PPAA locali un accesso diretto e ad alte performance al proprio Data Center, candidato quale PSN (Polo Strategico Nazionale).

Tale progetto è stato comprensibilmente considerato anche negli anni precedenti per valutarne l'impatto sull'infrastruttura IX e sulla sua gestione, in modo da verificare costantemente l'attualità della sua validità e l'opportunità di una eventuale modifica di strategia.

⁵ Attualmente OF ha collocato un proprio nodo nazionale nel territorio di Settimo Torinese e un nodo regionale presso il nodo dell'"IX" Wi-Pie sito presso il Centro Pier della Francesca

Tuttavia, ad oggi, deve rilevarsi che il progetto di OF ha subito rilevanti ritardi per cui ad oggi solo 945 progetti su 2669 sono stati ultimati ed in fase di approvazione da parte della stazione appaltante, tanto che non si prevede di apprezzare un impatto significativo sul territorio prima del 2020.

2.5 Motivazioni della richiesta

Nel contesto sopra descritto, per il biennio 2017-2018, il CSI Piemonte – in virtù del citato ruolo di coordinamento complessivo del programma Wi-Pie richiamato in premessa, come confermato da Regione Piemonte – affidava a Top-IX⁶ i servizi di *Internet eXchange* al fine di garantire la continuità delle attività di gestione in analogia con gli anni precedenti, in attesa che si delineasse più chiaramente lo sviluppo dei progetti legati all'Agenda Digitale Nazionale ed in particolare al Piano Banda Ultra Larga.

La continuità del suddetto servizio è stata quindi confermata come espressione della volontà regionale con comunicazione del 6 dicembre 2018 (Prot. n. 0021338) in cui Regione Piemonte ha confermato la natura di infrastruttura strategica per l'Ente della rete Wi-Pie nel suo complesso, anticipando, con medesima comunicazione, l'avvenuta predisposizione di una proposta di Deliberazione della Giunta Regionale *in cui viene dato mandato alle Direzioni regionali coinvolte, oltre al resto, di "gestire ...la finalità dell'IX definendo una progressiva contrazione dei relativi costi in continuità di servizio"*.

Tale mandato traduce la volontà di garantire la continuità del servizio anche per la componente IX, pur fornendo una altrettanto chiara indicazione circa la necessità di procedere ad una comprensibile e progressiva riduzione dei relativi costi (anche in considerazione delle richiamate attese evoluzioni).

Nell'attuale, nel contesto così descritto, e proprio in ragione delle strategie nazionali e regionali sopra citate, appare quindi essenziale - come di seguito meglio esposto – che il modello avviato in questi anni, basato sulla capillarità dei servizi di interconnessione *internet* che ha consentito anche a piccoli operatori TLC locali di svilupparsi rendendo di fatto possibile la diffusione della Banda Ultra Larga in zone del territorio regionale da sempre soggette al divario digitale, venga mantenuto con la necessaria continuità a salvaguardia degli investimenti pubblici già sostenuti.

Più precisamente, e posto infatti che, in questo scenario, il paradigma dell'infrastruttura di rete di proprietà pubblica abilitante allo sviluppo del territorio – realizzata con il programma WI-PIE - assumerà ancora maggior rilievo, il CSI-Piemonte – anche al fine di garantire continuità del servizio – ha già provveduto a condividere con la Regione Piemonte le seguenti valutazioni e strategie:

- il modello di "IX" neutrale (ad oggi gestita con la collaborazione di Top-IX) avrà un significativo sviluppo anche negli anni a venire con la realizzazione entro i prossimi due anni dei progetti definiti nell'Agenda Digitale Italiana ed in particolare dal Progetto Nazionale per la Banda Ultra Larga (BUL);

⁶ Autorizzazione del CdA del CSI-Piemonte del 20 dicembre 2016

- l'utilizzo e la valorizzazione dell'IX" come punto neutrale della rete globale *Internet* che interconnette le reti di diversi operatori *Internet* - siano essi fornitori di connettività (*Internet Service Provider* – ISP, operatori TLC), imprese, Pubbliche Amministrazioni, fornitori di applicazioni (*Application Providers*) o fornitori di contenuti (*Content Providers*) – sia e rimanga centrale nel perseguimento della strategia regionale;
- benché i progetti derivanti dal Piano BUL garantiranno un significativo potenziamento della disponibilità di infrastruttura di rete in fibra ottica spenta, occorrerà attendere il loro completamento per poter apprezzare ricadute significative sul territorio tali da considerare l'azione dell'IX" nelle aree bianche come non più necessario ai fini dell'erogazione di servizi di connettività a Banda Ultra Larga. Tale considerazione è rafforzata dal fatto che tali progetti hanno subito rilevanti ritardi rispetto al cronoprogramma originariamente preventivato;
- che nel biennio 2019-2020 – per le ragioni sopra esposte - sarà possibile meglio osservare l'effetto delle nuove infrastrutture sulla rete Wi-Pie in termini di diffusione dei servizi: ciò, in quanto ritenuto più probabile che la BUL, in una ottica di sinergia positiva, possa ampliare il raggio di azione di Wi-Pie (e quindi anche i servizi dell'IX stesso) ad una più ampia porzione del territorio (essendo la rete BUL anch'essa neutrale e nata con analoghi obiettivi), piuttosto che renderli non più necessari;
- che in ogni caso la rete Wi-Pie ed in particolare l'IX" costituirà un anello di congiunzione tra la rete BUL e tutti gli operatori di mercato (soprattutto locali e di piccole dimensioni), riducendo le distanze infrastrutturali sulle dorsali di *backhauling* e quindi consentendo da un lato una maggiore competitività e dall'altro una maggiore sostenibilità degli investimenti per l'attivazione di servizi di connettività a banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato. Si consideri infatti che, come già verificatosi in passato in analoghi progetti (progetto Larga Banda o lo stesso progetto Wi-Pie linea3 in alcune aree), la posa di infrastrutture in fibra ottica non è condizione sufficiente perché gli operatori attivino servizi di connettività nelle aree bianche. In alcune zone malgrado gli sforzi di investimento della PA, gli operatori TLC non hanno ritenuto remunerante il loro intervento.

Proprio in ragione di tutto quanto sopra ricapitolato e già condiviso a livello di strategia e progettazione con la Regione Piemonte, si ritiene in primo luogo di poter confermare – fatta salva la necessità di una formalizzazione della strategia regionale suddetta in termini di affidamenti concreti al CSI-Piemonte - la validità del modello attuale anche per gli anni 2019 e 2020, permettendo la valorizzazione degli investimenti pregressi sostenuti dalla Pubblica Amministrazione regionale (circa 34 Milioni di Euro).

Rispetto a quanto sopra, la Regione Piemonte ha peraltro già anche espresso la volontà di includere le attività di servizio per lo sviluppo e la gestione del *Backbone* Wi-Pie - *Internet eXchange* nel perimetro dei servizi previsti all'interno della Convenzione tra il CSI Piemonte e la Regione Piemonte. In particolare, con la comunicazione prot. n. 0019491 del 7 novembre 2018 il CSI ha formalmente

comunicato a Regione Piemonte che inserirà le attività di servizio per lo sviluppo e la gestione del *Backbone* Wi-Pie e dell'*Internet eXchange* per il prossimo biennio nel perimetro dei servizi in continuità previsti all'interno della Convenzione tra il CSI Piemonte e la Regione Piemonte, avvalendosi nella misura necessaria del Consorzio Top-IX, in qualità di soggetto attuatore individuato dalla Regione Piemonte nell'ambito del sopra richiamato Documento Integrato di Programmazione (DIP). A detta comunicazione la Regione ha espresso parere positivo con comunicazione Prot. CSI n. 0021338 del 6 dicembre 2018.

A fronte quindi della conferma della strategia regionale, e pur sotto condizione di sua formalizzazione, si conferma in primo luogo la necessità di garantire la continuità dei servizi di cui all'"IX", avvalendosi, in aderenza alle indicazioni regionali come da motivazioni di seguito richiamate, delle attività espletate da Top-IX, in continuità proprio con le attività già svolte in relazione al progetto in parola.

In sintesi, nel contesto così articolato e sopra riassunto, l'affidamento a Top-IX discende dalle scelte istituzionali del proprio Ente controllante e si pone al tempo stesso in logica conseguenza della natura dell'attività e del soggetto coinvolto.

A quanto già previamente esposto circa le strategie regionali come sviluppatasi fin dal 2004, a livello tecnico operativo può aggiungersi che la prosecuzione delle attività di Top-IX, delineate nei contenuti dell'affidamento richiesto, sono infatti da considerarsi come la naturale prosecuzione di quanto già messo in campo negli anni precedenti, si direbbe una sorta di "continuità evolutiva" con le ulteriori attività da condursi, consentendo altresì di mantenere il ruolo pre-competitivo e di non ingerenza nelle logiche del mercato di riferimento che necessariamente un soggetto chiamato allo sviluppo e all'attuazione di programmi finanziati dalla Pubblica Amministrazione deve garantire.

La prosecuzione del rapporto con Top-IX, consente altresì di valorizzare e salvaguardare

- a. il *know-how* acquisito in precedenza;
- b. le risorse regionali investite per la realizzazione della rete (*Backbone* Wi-Pie ed *Internet eXchange*);
- c. le estensioni infrastrutturali in fibra ottica e in tralicci per trasmissioni radio realizzate grazie agli investimenti sostenuti direttamente dal consorzio nel corso degli anni (circa 700 Km di infrastrutture a livello regionale e pan-regionale e circa 11 nodi radio, per un valore di mercato collocabile tra i 5 e 7 Milioni di Euro);
- d. la capacità negoziale e l'interesse stimolato nei partner da parte di Top-IX che è riuscito, in virtù della sua natura "neutrale" rispetto al mercato, a siglare degli accordi diretti con soggetti terzi per l'utilizzo di ulteriori infrastrutture di telecomunicazioni (tubazioni, tralicci, fibre ottiche quali ad esempio nei casi della Valle di Susa e della Valle d'Aosta sopracitati).

Tali accordi si sostengono esclusivamente in virtù della natura neutrale di Top-IX e del suo ruolo di "volano" dello sviluppo della Banda Ultra Larga; qualunque altro soggetto di mercato, oltre a non possedere il carattere di neutralità e quindi non poter stipulare accordi diretti con i soggetti che attualmente contribuiscono

all'estensione dell'IX", non potrebbe, se non con investimenti ingenti, attualmente peraltro senza capienza, mantenere la medesima consistenza.

In altri termini, il progetto di *Internet eXchange* distribuito che Top-IX ha attuato ed i risultati sino ad oggi raggiunti, rendono particolarmente unica nel suo genere l'iniziativa, di cui non si trovano analoghi esempi né sul territorio nazionale né in ambito europeo (il modello è stato anche di recente ritenuto di interesse per la *World Bank*, che ne ha condotto un'analisi strategica nell'ambito del progetto europeo "*Connected Community*"⁷).

Si evidenzia altresì che il rapporto con Top-IX offre elevate garanzie di continuità nella gestione del servizio e della continuazione dei progetti di innovazione tecnologica in essere, che hanno già consentito di ridurre progressivamente il costo del servizio dai 935.000 Euro del 2014 ai 700.000 Euro del 2018 e che si ritiene possano permettere, anche per il futuro, quella contrazione dei costi che rientra nella rinnovata strategia regionale, come sopra anticipata.

A quanto sopra, relativo ai profili istituzionali e di "unicità" di Top-IX (unicità non risultato di una arbitraria contrazione della concorrenza, ma per così dire "ontologica"), deve aggiungersi a supporto dell'affidamento stesso la natura istituzionale di Top-IX nonché delle attività affidate.

Top-IX, infatti, stante la propria natura consortile, è peraltro soggetto idoneo ad accogliere esigenze coerenti con la propria finalità istituzionali, proprie di un suo consorziato quale il CSI-Piemonte.

Inoltre, sotto il profilo dell'oggetto dell'attività affidata, e considerando l'aspetto della gestione della rete (*Backbone Wi-Pie* ed *Internet eXchange*) di titolarità della Regione Piemonte, si deve ritenere che l'affidamento in questione rientri nel novero dei servizi oggi regolamentati dall'art. 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in relazione ai quali (ovvero con riferimento agli appalti "*finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni*") la norma stessa esclude l'applicazione del Codice dei Contratti pubblici (peraltro richiamando la definizione di «rete pubblica di comunicazioni» contenuta nell'articolo 1 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e s.m.i., ovvero di "*una rete di comunicazione elettronica utilizzata interamente o prevalentemente per fornire servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, che supporta il trasferimento di informazioni tra i punti terminali di reti*" [art. 1, lett. aa) D.Lgs. 259/2003], supporto appunto che costituisce, oltre al resto, quanto garantito dalla rete in oggetto, la cui gestione prevede peraltro funzioni di "interconnessione", esattamente intese come "*...il collegamento fisico e logico delle reti pubbliche di comunicazione utilizzate dal medesimo operatore o da un altro per consentire agli utenti di un operatore di comunicare con gli utenti del medesimo o di un altro operatore, o di accedere ai servizi offerti da un altro operatore. [...]*" [ex. art. 1, comma 1, lett. m) D.lgs. 259/2003]).

Ciò, anche in linea con i relativi riferimenti comunitari, in particolare la Direttiva 2014/24/UE che, abrogando la precedente Direttiva 2004/18/CE, detta la nuova

⁷ Cfr. "Top-IX Unlocking Local Value – An Investment Opportunity for Piemonte and Beyond", The World Bank, 25 may 2018

disciplina comunitaria in materia di contratti pubblici, evidenziando che essa non si applica agli appalti ed ai concorsi di progettazione finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni o la prestazione al pubblico di uno o più servizi di comunicazioni elettroniche (art. 8 - Esclusioni specifiche nel settore delle comunicazioni elettroniche).

Si evidenzia inoltre che, su mandato della Regione Piemonte, CSI-Piemonte e Top-IX hanno collaborato nell'ottica di una riduzione dei costi di gestione, stimolando iniziative volte all'utilizzo da parte degli operatori ICT degli spazi di *housing* resi disponibili dal CSI-Piemonte presso il proprio *Data Center* di Corso Unione Sovietica 216, per ridurre il numero di apparati presenti nei nodi del *Backbone* Wi-Pie e valorizzare il ruolo di detto *Data Center* in vista della sua elezione a Polo Strategico Nazionale del Nord Ovest (nel seguito PSN).

Sempre nell'ottica di contenimento dei costi, Top-IX e CSI-Piemonte, a partire dal 2013, hanno inoltre stipulato - mediante la formalizzazione di apposite Scritture Private - degli Accordi di "scambio di servizi" relativi a:

1. fornitura, da parte di CSI Piemonte a Top-IX, di spazi di *housing* presso il proprio *Data Center* di C.so Unione Sovietica, 216.
2. fornitura, da parte di Top-IX a CSI Piemonte, di connettività *Internet* (10Gbps su Torino e 10Gbps sul sito di *Disaster Recovery* di Vercelli) per i servizi che CSI offre ai propri Enti consorziati.

Tali Accordi hanno consentito:

- di sgravare gran parte dei nodi periferici delle apparecchiature (*server* applicativi, *webserver*, *storage*, etc..) dei consorziati Top-IX, riducendo consumi e costo di gestione "alla periferia" e consentendo alle medesime apparecchiature di essere ospitate in un *Data Center* (quello del CSI-Piemonte) con maggiori livelli di prestazioni ed affidabilità;
- il potenziamento e l'efficientamento della connettività *Internet* del *Data Center* del CSI-Piemonte che ha avuto un riflesso positivo verso gli Enti consorziati del CSI fruitori del servizio.

Allo stato attuale, vista la necessità di proseguire il rapporto in essere onde garantire la continuità dei servizi sottesi, considerata la scadenza delle Scritture attualmente in essere (31 dicembre 2018), si rende pertanto necessario procedere alla formalizzazione di due nuove Scritture Private da stipularsi tra il CSI-Piemonte ed il Consorzio Top-IX per il periodo 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020. Dal punto di vista dei contenuti tecnici gli Accordi rimarranno immutati.

3 Spesa prevista

Al fine di garantire la continuità delle attività di funzionamento dell'*Internet eXchange*, il fabbisogno per il biennio 2019-2020 viene stimato in Euro 1.250.000,00 (oltre oneri di legge, inclusi oneri per la sicurezza derivante da interferenza pari a Euro 0,00), confermando il trend di riduzione dei costi di gestione dell'"IX", così ripartito:

	Previsione 2019	Previsione 2020
Servizio di <i>Internet eXchange</i> Regionale	Euro 650.000,00	Euro 600.000,00

Tale importo è stato definito a preventivo, sulla base dei precedenti rendiconti e delle attività svolte in sinergia con Top-IX, nel biennio 2017-2018, nonché nell'ottica della riduzione dei costi di gestione di cui ai paragrafi precedenti.

Si riporta nel seguito il riepilogo dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018 per i servizi oggetto dell'approvvigionamento:

	Costo 2016	Costo 2017	Costo 2018
Servizio di <i>Internet eXchange</i> Regionale	Euro 700.000,00	Euro 700.000,00	Euro 700.000,00

Per completezza si segnala inoltre che per i servizi di accesso ad *Internet* e di *co-location* degli apparati Top-IX presso il *Data Center* di Torino del CSI-Piemonte, oggetto delle due Scritture Private tra CSI-Piemonte e Top-IX (Accordi di "scambio di servizi") si prevede un importo di spesa complessivamente valorizzato in Euro 20.000,00.

4 Fonti di finanziamento e Pianificazione aziendale

La spesa per l'affidamento dei servizi sopra espressi, relativamente al 2019 e 2020, è compresa nel budget della spesa corrente della Direzione "Governare Servizi e Soluzioni Infrastrutturali" del Consorzio.

A seguito della formalizzazione del Contratto d'appalto con il Consorzio Top-IX, l'affidamento verrà via via confermato dal CSI Piemonte - soltanto a seguito di determinazione, da parte di Regione Piemonte, delle CTE relative ai servizi in continuità che il CSI Piemonte eroga nei confronti della Regione Piemonte medesima, rispettivamente per gli anni 2019 e 2020 - mediante l'emissione di specifici ordini a copertura della spesa.

Si precisa infine che l'approvvigionamento oggetto della presente richiesta è contemplato nella "Programmazione Biennale degli acquisti di beni e Servizi 2018-2019", allegata al "Piano di attività 2018 e programmazione 2018-2020"⁸.

5 Istruttoria ex Legge 208/2015 e s.m.i.

La Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 e s.m.i. (nota anche come "Legge di Stabilità 2016"), in particolare all'art. 1, commi 512-516, pone in capo alle

⁸ Validato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 novembre 2017 e approvato dall'Assemblea degli Enti consorziati in data 18 dicembre 2017



Allegato 1

Pubbliche Amministrazioni ed alle società inserite nel conto economico consolidato della PA (c.d. "elenco ISTAT") l'obbligo di provvedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip S.p.A. o Soggetti Aggregatori, ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Il CSI-Piemonte, pur non rientrando, alla lettera, nelle categorie sopra citate, ha comunque conformato - in via prudenziale - il proprio iter autorizzativo per gli acquisti IT a quanto disposto dalla normativa sopra richiamata.

Poiché l'appalto in oggetto si configura come "acquisto IT", si è proceduto alla verifica della sussistenza di eventuali Convenzioni attive, Accordi Quadro e/o strumenti analoghi nei cataloghi di Consip S.p.A., della Centrale di Committenza Regionale (SCR-Piemonte S.p.A.) e del soggetto aggregatore Città Metropolitana di Torino, che potessero soddisfare le esigenze cui l'affidamento intende rispondere.

Il riscontro, alla data del 20 dicembre 2018, è risultato negativo.

Stante la situazione sopra delineata, non risultando possibile l'approvvigionamento in oggetto mediante l'utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei "Soggetti Aggregatori", ivi comprese le Centrali di Committenza regionali, si evidenzia la necessità di procedere ai sensi dell'art.1, c. 516 della L. 208/2015 e s.m.i.

6 Conformità alle disposizioni ISO 27001:2013

Il servizio oggetto del presente approvvigionamento rientra nel perimetro di certificazione ISO 27001:2013 poiché assicura la connettività verso la rete pubblica per apparecchiature e servizi ospiti dei CED di Torino e Vercelli.

L'accesso ad *Internet*, l'instradamento e la consegna del traffico per la PA su questi nodi, secondo livelli di alta affidabilità, costituiscono funzionalità indispensabili a completamento dei servizi certificati di Facility Management IT, offerti dal CSI Piemonte ai propri Clienti.

Il servizio risulta conforme alle disposizioni della certificazione ISO 27001:2013.

7 Conformità alla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni UNI CEI EN ISO 50001:2011.

8 Conformità alle disposizioni BS OHSAS 18001:2007

Il presente approvvigionamento risulta conforme alle disposizioni BS OHSAS 18001:2007 ed è stata effettuata la verifica preventiva di conformità da parte del Servizio Prevenzione e Protezione del CSI-Piemonte.



Allegato 1

9 Conformità alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Il presente approvvigionamento non rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

10 Modalità di approvvigionamento

Alla luce di quanto sopra esposto, vista la normativa in materia di appalti pubblici, e per le argomentazioni meglio richiamate al par. 2.5, si richiede di procedere mediante affidamento a Consorzio Top-IX.

Quanto alle modalità di affidamento, deve altresì precisarsi che, nello specifico contesto in oggetto, in ragione:

- dell'*expertise* acquisita nel tempo;
- degli sempre maggiori investimenti effettuati negli anni;
- della sua funzione di soggetto idoneo ad accogliere le esigenze dei propri Consorziati, fra cui il CSI-Piemonte, coerentemente con la propria finalità istituzionale;

l'affidamento al Consorzio Top-IX, appare la soluzione più efficiente ed efficace sotto il profilo tecnico-economico, in assenza di ragionevoli alternative, e comunque funzionale a rispettare i principi di cui all'art. 4 del Codice dei Contratti pubblici.

Torino, 20 dicembre 2018

Il RUP
Direzione Gestione *Datacenter* e Rete
(Stefano Lista)

FIRMATO IN ORIGINALE

Direzione Governo Servizi
e Soluzioni Infrastrutturali
(Paola Tavella)

FIRMATO IN ORIGINALE

Responsabile Acquisti Beni
e Servizi ICT
(Barbara Gallizia)

FIRMATO IN ORIGINALE